

Ratificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Prot. n. _____
Rettificata con delibera	di _____ n° _____ del _____	Affissa all'Albo Pretorio il _____
Modif. e/o integr. con delibera	di _____ n° _____ del _____	Comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari
Revocata con delibera	di _____ n° _____ del _____	con lettera n° _____ del _____
Annullata con delibera	di _____ n° _____ del _____	RIF. Det. Dirig. n. _____ del _____



CITTA' DI POMPEI

ORIGINALE

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 38 DEL 16 APRILE 2019

OGGETTO: Schema di rendiconto di gestione 2018 e Relazione illustrativa – Approvazione.

L'anno duemiladiciannove addì sedici del mese di APRILE alle ore 13,30, nella sala delle adunanze del Comune si è riunita la Giunta Comunale, previa convocazione nei modi di legge, con la presenza dei Sigg.:

	Cognome e Nome	P	A
SINDACO	AMITRANO PIETRO	×	-
ASSESSORE - VICE SINDACO	MASSARO CARMINE	×	-
ASSESSORE	RAMUNNO ANNALISA	×	-
ASSESSORE	DENTINO PASQUALINA	×	-
ASSESSORE	DI MARTINO RAFFAELLA	×	-
ASSESSORE	PERILLO SALVATORE	×	-

Assume la Presidenza Pietro Amitrano, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Monica Siani, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara validamente costituita la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del Tuel;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dai pareri di cui all'art.49 - comma 1° - del D.Lgvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi e forme di legge;

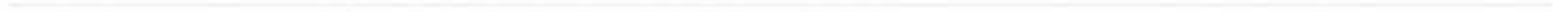
DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione, così come formulata, relativa all'argomento indicato in oggetto, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo trascritta.
2. Di incaricare il Dirigente del Settore I, Responsabile del Servizio AAGG.G.FF., nella persona del DOTT. E. PISCINO, per tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.
3. Dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 - comma 4° - del Tuel.



2

12





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Schema di rendiconto di gestione 2018 e Relazione illustrativa – Approvazione.

Con il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano a decorrere dall'anno 2014.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 227 del Tuel il rendiconto della gestione è deliberato l'anno successivo dall'organo Consiliare e si compone del Conto di bilancio, del Conto economico e del Conto del patrimonio;
- ai sensi degli art. 151 e 231 del Tuel il rendiconto è completo della relazione illustrativa relativa alla dimostrazione dei risultati di gestione dell'attività dell'Ente.

Premesso che:

- con deliberazione n. 27 del Consiglio Comunale, in data 28 maggio 2018 è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020;
- con deliberazione giunta n. 114 del 19 luglio 2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2018;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27 luglio 2018 è stato approvato l'Assestamento di bilancio - Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2018/2020;

SPESE

Il totale delle spese correnti impegnate dall'Ente nel 2018 ammonta a € 20.712.523,16 in leggero aumento rispetto ai 20,1 milioni di euro dell'anno precedente.

Sono state impegnate spese correnti per circa il 72 per cento dello stanziamento finale (in leggero aumento rispetto al 68 per cento del rendiconto dell'anno precedente 2017) ma il dato, depurato dal Fondo crediti di dubbia esigibilità – FCDE – è del 84 per cento (in leggero aumento sul 2017). Le spese in conto capitale presentano una percentuale di impegno del 10 per cento, anche se il dato con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata e con il concetto di esigibilità è scarsamente significativo.

Il buon esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit. I), la spesa in conto capitale (Tit. II) e l'eventuale rimborso di prestiti (Tit. IV). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma non può ignorare l'importanza di questi elementi.

La realizzazione degli investimenti e la sua percentuale dipendono dal verificarsi di fattori esterni che possono venire condizionati dal Comune solo in minima parte. È il caso dei lavori pubblici che l'Ente intende finanziare ricorrendo ai contributi in conto capitale concessi da altri enti. Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi può dipendere proprio dalla mancata concessione di uno o più contributi. La percentuale di realizzazione non è, quindi, l'unico elemento che dev'essere considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento verificatosi nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse di parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del Comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento sufficientemente rappresentativo del grado di

efficienza della macchina comunale. In questo caso, però, come per gli investimenti, si verificano alcune eccezioni che vanno attentamente considerate:

- all'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che un'economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente;

- una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa;

- la strategia del Comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno di natura occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire, nell'esercizio successivo, un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno essere finanziati con mezzi propri, nella forma di avanzo della gestione.

L'analisi teorica si conclude con la valutazione della spesa per il rimborso dei prestiti che incide sul risultato finale del programma. Il Titolo IV della spesa è relativo al rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti contratti nei precedenti esercizi incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario. È infatti un'operazione priva di qualunque margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie.

Il 2018 ha fatto registrare uno stato di realizzazione dei programmi, spese in conto capitale, pari a circa il 10 per cento, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa. Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa e il pagamento della relativa obbligazione, è uno degli indici da

prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità con la quale il Comune paga i fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi e, soprattutto, sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi è limitato alla sola componente delle "spese correnti", in quanto le spese in conto capitale hanno, di solito, tempi di realizzazione pluriennali e il volume dei pagamenti, che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento, è privo di particolare significatività.

La velocità di gestione della spesa corrente è di circa 84,26%, stessa percentuale del rendiconto precedente, e rappresenta il rapporto tra pagamenti e impegni 2018.

LE SPESE DI PERSONALE E L'INDEBITAMENTO

I fattori di rigidità strutturale a lungo termine sono il costo del personale e il livello di indebitamento. Questi fattori individuano, in termini negativi, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali adottate dal Comune. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche-finanziarie. Il grado di rigidità strutturale (spese di personale + rimborso mutui/entrate correnti) registra una notevole riduzione rispetto ai consuntivi degli anni precedenti.

Il costo complessivo del personale si è assestato su € 6.536.140,93, in forte riduzione rispetto ai 7,5 milioni di euro del rendiconto 2017. Tale spesa è comprensiva della spesa del personale dell'Azienda Speciale ASPIDE di € 362.286,47 e della spesa del personale in convenzione per la quota parte di costo sostenuto dall'Ambito Sociale 32 di € 17.000,00.

Tale spesa rappresenta il 31 per cento della spesa corrente (senza alcuna detrazione) ed è pari al 25 per cento delle entrate correnti (€ 25.940.296,14) in riduzione rispetto al 27 per cento dell'anno precedente. Risulta, pertanto, rispettata l'intera normativa in tema di spesa di personale, anche considerando la media relativa agli anni 2011-2013 per € 8.900.550,14.

Il personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2018 è di n. 152 unità, in riduzione rispetto alle n. 177 unità del 2017. Nel corso dell'anno, n.25 unità hanno cessato il rapporto di lavoro dipendente.

La spesa per mutui è data dagli interessi passivi, per € 150.947,73 (in diminuzione rispetto ai 174 mila euro del 2017) e dal rimborso delle quote capitali, per € 451.458,39. A tali somme è necessario aggiungere la quota relativa all'anticipazione di liquidità (di cui al d.l. n. 35/2013) che presenta una quota interessi di € 80.327,16 e una quota capitale per € 146.372,05 e la prima quota capitale per euro 56.666,66, relativa all'ammortamento del nuovo mutuo concesso e liquidato dal Credito Sportivo per complessivi euro 850.000,00, per il quale non sono dovuti gli interessi. Il costo totale dell'indebitamento è, pertanto, di € 885.771,99 (in leggero aumento rispetto ai circa 852 mila euro dell'anno precedente) e rappresenta il 4,27 per cento della spesa corrente impegnata.

Altri indici, che possono essere considerati, sono la propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti, benché anche nel bilancio di previsione si possono denotare una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

Tutti gli indicatori finanziari ed economici generali, sono indicati nell'All. H.

ENTRATA

Lo stato di realizzazione dei programmi e la percentuale di impegno della spesa dipende, naturalmente, dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Le entrate correnti accertate (i primi tre titoli dell'entrata) hanno registrato, per il 2018, l'ammontare di € 25.940.296,14, in leggera diminuzione rispetto 27 milioni di euro del 2017, accertamenti determinati da cronoprogramma, trasmesso dalla concessionaria del servizio di riscossione tributi, e che comunque risultano pienamente in linea con le corrispondenti previsioni di bilancio.

Le entrate tributarie, la tassa rifiuti, l'Addizionale Comunale e la Cosap, rispettano le previsioni di bilancio, mentre il Fondo di Solidarietà Comunale,

L'Imposta di Soggiorno, i proventi dei parchimetri e della Zona Traffico Limitato (ZTL) fanno registrare dei maggiori accertamenti.

La previsione dell'Imu è stata di 5,5 milioni di euro, adottata con prudenza rispetto alle previsioni ministeriali che sembravano più ottimistiche. È stato accertato l'importo 4,5 milioni di euro, mentre il riscosso è stato di 4,3 milioni, che è un ottimo risultato in termini di cassa in quanto l'anno precedente su un accertamento di 5,1 è stato riscosso 3,7 milioni di euro.

L'attività di recupero Ici/Imu ha dato ottimi risultati, con l'emissione di migliaia di avvisi di accertamento, garantendo nel contempo un pieno rispetto della normativa in tema di prescrizioni e di rimborsi.

Come detto, l'Ente presenta una percentuale di accertamento di circa il 93% delle entrate tributarie (nel 2017 tale percentuale era stata del 90). Questo è uno degli elementi fondamentale del rendiconto 2018 e ben evidenzia l'attenzione degli Uffici al procacciamento delle entrate necessarie all'effettuazione delle spese; la circostanza che la riscossione si verifichi nell'anno o negli anni successivi influisce solo sulle disponibilità di cassa, ma non sull'equilibrio del bilancio.

Tutto ciò, ha generato un aumento del grado di autonomia finanziaria dell'Ente. Questo è un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali, le entrate tributarie e extra-tributarie indicano la parte reperita dall'Ente evidenziando "l'indipendenza" dallo Stato e dai suoi trasferimenti.

Per le entrate tributarie si è riscosso il 77 per cento degli accertamenti, in aumento rispetto all'anno precedente del 70 per cento. Del Titolo II (Trasferimenti correnti) si è riscosso il 89 per cento dell'accertamento, anno precedente il 71, mentre per le entrate extra-tributarie (Titolo III) si è riscosso circa il 94 per cento rispetto all'anno precedente che è stato l'83 per cento.

L'Ente ha riscosso, in termini di entrate correnti, € 20.956.880,70 (in aumento rispetto a € 19.784.449,73 del rendiconto 2017) sui 28 milioni di euro previsti e ai quasi 26 milioni accertati. Si tratta del quasi 93 per cento delle somme accertate a competenza e tale dato evidenzia l'attenzione della Struttura non solo al momento della definizione del credito ma anche a quello, altrettanto fondamentale, del materiale introito nella casse dell'Ente.

La Relazione al Rendiconto (Allegato G) e tutti gli altri allegati al Conto Consuntivo contengono tutti gli elementi utili per una completa conoscenza dell'attività svolta durante l'anno trascorso.

SITUAZIONE DI CASSA – PAREGGIO DI BILANCIO

La tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Allegato H), evidenzia le "difficoltà" degli Enti e segna tre parametri positivi, e cinque negativi, da cui si deduce che l'ente non è in condizione di deficitarietà, strutturale, ai sensi dell'art.242 del Tuel. Dato rilevante è l'inesistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria, che costituisce un grande risultato per l'ente, già registrato a fine 2017.

Il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato in quanto chiude con un saldo positivo di quasi 4 milioni di euro. È stata inviata la relativa certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze. Si tratta di un importante risultato portato avanti con attenzione e dedizione da parte del Settore Affari Generali e Finanziari e dei suoi funzionari.

Il fondo di cassa al 31.12.2018 è pari a 3.978.786,92 ed è assente, come già a chiusura 2017, l'anticipazione di tesoreria, che a fine esercizio 2016 ammontava a € - 2.848.473,41.

La situazione di cassa da tempo è notevolmente migliorata rispetto agli anni precedenti, in quanto oltre a un costante controllo della spesa rispetto all'andamento delle entrate, si sono realizzate altre entrate cospicue (derivanti dai proventi della ZTL e dall'Imposta di Soggiorno). Si dà atto che continuano le azioni di recupero delle entrate tributarie e non, al fine di migliorare ulteriormente la situazione di cassa dell'ente e consentire all'amministrazione comunale di attuare le iniziative programmate per il miglioramento della nostra città. L'importante risultato rende, comunque, necessaria una continua attenzione al fine di consolidare il risultato e permettere un rafforzamento della situazione economica e finanziaria dell'Ente.

RIACCERTAMENTO E REIMPUTAZIONE

Rilevato che con deliberazione giunta, in corso di approvazione da parte della giunta comunale, stato elaborato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e

passivi esistenti a fine esercizio 2018, con le relative re-imputazioni, variazioni per la determinazione del fondo pluriennale vincolato, i residui attivi al 31/12/2018, da conservare, ammontano a 15.098.957,74 di cui 10.109.565,01 provenienti da esercizi precedente, mentre i passivi a 7.735.413,14, di cui 2.933.996,13 da esercizi precedenti.

Il riaccertamento è stato effettuato dai dirigenti dell'ente, con proprie determinazioni dirigenziali, previa attenta verifica, per ciascun residuo, delle motivazioni che hanno comportato le ragioni del loro mantenimento e tenendo conto della corretta imputazione.

Il regolamento di contabilità dell'Ente è stato adeguato ai dettami dei nuovi principi contabili introdotti dalla contabilità armonizzata, e la proposta di modifica, elaborata dal Settore Affari Generali e Finanziari è in attesa del parere del Collegio dei revisori dei conti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti istituiscono nei propri bilanci il Fondo pluriennale vincolato – FPV - costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Per i residui attivi: possono essere mantenute le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate.

Per i residui passivi: possono essere mantenute le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo: di applicare il principio della competenza finanziaria; di rendere evidente la distanza

temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, a esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per il 2018 il fondo ammonta a € 690.341,01 (Allegato D) e riguarda la parte corrente, per 404.007,59 e quella capitale per 286.333,42. Tali importi iscritti al bilancio di previsione 2019-2021, per finanziare gli impegni reimputati, previa adozione di apposita deliberazione di variazione, in corso di approvazione da parte della giunta comunale.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – FCDE – per il 2018 ammonta a € 12.210.005,01 (Allegato E) ed è stato quantificato seguendo i principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, per contabilizzare i crediti in sofferenza che restano iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato di gestione.

La somma accantonata è superiore rispetto al 100 per cento di quella prevista dalla norma. Si è deciso tale incremento per rafforzare la situazione finanziaria e migliorare, nel lungo termine, gli equilibri di bilancio.

Nel fondo è incluso quota parte del rimanente debito di anticipazione di liquidità, al 31/12/2018, per € 1.907.984,06, concessa dalla Cassa depositi e prestiti con d.l. n. 78/2015.

RISULTATI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il conto consuntivo 2018 ha dato le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA 2018		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	34.996.952,08
Pagamenti	-	31.191.089,88
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	3.805.862,20
Residui attivi	+	4.989.392,33
Residui passivi	-	4.801.417,01
<i>Saldo gestione residui</i>	=	187.975,32
Risultato gestione di competenza	=	3.993.837,52

GESTIONE DEI RESIDUI 2018		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	414.329,31
Riscossioni	+	3.764.979,62
Pagamenti	-	4.006.384,21
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	172.924,72
Residui attivi	+	10.109.565,10
Residui passivi	-	2.933.996,13
<i>Saldo gestione residui</i>	=	7.175.568,97
Risultato gestione residui	=	7.348.493,69

Il risultato della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo di 3,9 milioni di euro (rispetto al risultato del 2017 di 5,9 milioni euro). Tale risultato permette di valutare come e in che misura sono state utilizzate le risorse.

Circa il risultato di amministrazione per la gestione finanziaria 2018:

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2018			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			414.329,31
RISCOSSIONI	3.764.979,62	34.996.952,08	38.761.931,70
PAGAMENTI	4.006.384,21	31.191.089,88	35.197.474,09
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			3.978.786,92
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	10.109.565,10	4.898.392,33	15.098.957,43
RESIDUI PASSIVI	2.933.996,13	4.801.417,01	7.735.413,14
DIFFERENZA			11.342.331,21
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			-404.007,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			-286.333,42
Risultato di amministrazione al 31.12.2018 (A)			10.651.990,20

L'esercizio finanziario 2018, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile, si sarebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, avanzo, di € 11.342.331,21 così come indicato nella voce "differenza".

L'adozione del nuovo sistema contabile ha previsto una diversa modalità di calcolo del risultato di amministrazione. Dal classico risultato è necessario sottrarre il Fondo Pluriennale Vincolato, per complessivi euro 690.341,01, per spese correnti e spese in conto capitale, determinando un nuovo risultato di euro 10.651.990,20. Da tale risultato è necessario, inoltre, sottrarre il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti e la parte vincolata.

La nuova modalità di calcolo determina un nuovo risultato di amministrazione che per il 2018 è di € -8.279.934,01,(Allegato B). È evidente l'intenzione del legislatore di incentivare l'emersione del reale stato di salute finanziaria degli enti.

È da rilevare che il disavanzo tecnico, dovuto all'applicazione per il primo anno dell'armonizzazione dei sistemi contabili, determinato nel 2014 in € 10.296.322,30, decurtato delle annualità 2015-2016-2017-2018 per € 1.420.182,32 attualmente ammonta a € 8.876.139,98. L'attuale disavanzo tecnico a chiusura 2018, come da prospetto dimostrativo (Allegato B), dimostra che l'Ente sta ripianando con successo la difficile situazione di disavanzo determinata dall'introduzione dell'armonizzazione contabile.

Nella parte accantonata dell'avanzo, oltre il FCDE, si trova il fondo rischi (anni 2015/2016/2017) per € (€ 365.125 + 202.873,89 +114.944,52), che è destinato a

Nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione ci sono i seguenti accantonamenti:

- il Fondo Crediti di dubbia esigibilità 12.210.005,01;
- il Fondo anticipazioni liquidità per € 960.191,53, che rappresenta il residuo debito delle precedenti anticipazioni di liquidità (di cui ai decreti legge n. 35/2013 e 102/2013);
- il fondo perdite società partecipate per euro 1.460.000,00 (1.060.000+400.000,00 annualità 2018);
- il fondo contenzioso di euro 954.209,24, riferito a vecchi contenziosi, società Interservizi e altri, ancora da definire;
- Nel fondo riferito ad altri accantonamenti per euro 1.692.338,68, sono accantonati:
 - o il fondo rischi 2015/2016/2017 (€ 365.125 + 202.873,89 +114.944,52), per euro 682.943,41;
 - o la quota di 600.000, di cui 300.000 già accantonati a chiusura 2017, riferita al contenzioso con L'Igiene Urbana, a cui va aggiunta quella del 2018 di pari importo ;
 - o la quota parte della TARI 2016 per 291.926,03;
 - o I proventi tecnici incassati per Concono e Dia per euro 75.319,41;
 - o La quota parte dell'IMU 2016 per euro 12.054,25;
 - o La quota di euro 30.095,58, derivante dal maggiore accertamento TARI 2018, rispetto alla spesa sostenuta per il servizio di nettezza urbana;

Nella parte vincolata vi sono i seguenti vincoli:

- vincoli derivanti da leggi per € 274.917,64, relativi all'articolo 208 del codice della strada, incassi 2017- 2016 e precedenti, a cui vanno aggiunti gli incassi 2018 per euro 63.119,19 oltre ai Fondi del Salario Accessorio 2016/2017 per euro 131.363,07, già riportati a chiusura 2017, per un totale complessivo del vincolo di euro 469.399,90.
- vincoli derivanti da trasferimenti per € 908.503,40 per incasso quote per acquisto loculi cimiteriali;
- altri vincoli attribuiti dall'ente per 209.592,32, quale maggiori incassi 2018, per applicazione Imposta di Soggiorno;
- quota derivante da contrazione di mutui, per rata quota capitale mutuo concesso dal Credito Sportivo, in corso di restituzione per euro 56.666,66;
- incassi per estaglio fondi località Moregine 2016/2017/2018 di competenza ex Ospedali Riuniti per euro 11.017,47;

Si è proceduto, anche per quest'anno, all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e beni immobili. Si tratta di strumenti fondamentali per l'attività amministrativa. Tutta quest'attività ha permesso la redazione del Conto del Patrimonio (Allegato I) che è parte integrante del Rendiconto. Con l'avvio dell'armonizzazione contabile i comuni sono chiamati e obbligati, tra i molteplici adempimenti, ad avere necessariamente un inventario aggiornato e coerente con la contabilità dell'Ente e a codificare le varie voci dell'inventario al Piano dei Conti Integrato (All. 6 D.lgs. n. 118/11), dai quali discendono e si integrano con il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2018 € 19.093.155,61

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio € - 1.415.309,27

Il conto economico (Allegato I) ha evidenziato il risultato, sopra indicato.

PRESO ATTO:

- che il contenuto della relazione illustrativa della Giunta, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;

- che il rendiconto della gestione 2017 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 11 giugno 2018, esecutiva ai sensi di legge;
- che lo schema di rendiconto della gestione 2018 è stato redatto in conformità agli schemi di cui al d.lgs. n. 118/2011 e del d.P.C.M. del 28 dicembre 2011;
- delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuate di concerto con i responsabili dei Settori in conformità agli artt.189 e 190 del Tuel;
- che la stessa relazione contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- dell'allegata relazione, che costituisce parte integrante della presente, dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione dello schema del rendiconto della gestione 2018;

VISTO:

- il TUEL, così come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e in particolare:
 - l'art. 227, sul rendiconto della gestione;
 - l'art. 228, sul conto del bilancio;
 - l'art. 229, sul conto economico;
 - l'art. 230, sul conto del patrimonio;
 - lo Statuto Comunale;
 - il Regolamento di Contabilità;
 - la deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 28 maggio 2018, di approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 con i relativi strumenti programmatori;

Visto lo schema di Rendiconto di gestione 2018, che si compone come appresso:

- A. Conto del bilancio 2018 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza; risultato di amministrazione;
- C. Riepilogo Entrate per titoli, tipologie e categorie - Spese per missioni, programmi e macro-aggregati ed equilibri di bilancio;
- D. Fondo pluriennale vincolato;
- E. Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- F. Certificazioni debiti fuori bilancio - certificazione riduzione spese;

- G. Relazione al rendiconto 2018;
- H. Tabella parametri deficitari e Piano indicatori di bilancio;
- I. Conto Economico-Patrimoniale;
- J. SCHEMA Deliberazione di Giunta Comunale: "Riaccertamento Generale dei Residui Attivi e Passivi per la formazione del rendiconto 2018"
- K. Elenco Residui attivi per anno di provenienza;
- L. Elenco Residui passivi per anno di provenienza;
- M. Re-imputazione accertamenti – impegni da esercizio 2018;
- N. Elenco crediti inesigibili;
- O. Fondi accantonati e vincolati;
- P. Conto dell'Economo e Agenti Contabili;
- Q. Conto Tesoriere;
- R. Modello Banca d'Italia 56T;
- S. Pareggio di bilancio;
- T. Spesa di personale 2018;
- U. Elenco personale in servizio al 31/12/2018;
- V. Codici Siope;
- W. Elenco Mutui in ammortamento;
- X. Elenco Spese rappresentanza D.M. 23/01/2012;
- Y. Tempestività dei pagamenti;
- Z. Inventario Patrimonio Comunale: Aggiornamento annuale beni mobili, approvato con determinazione del registro generale n. 187 in data 11/02/2019; Aggiornamento beni immobili;
- AA. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27/07/2018: "Assestamento di bilancio-Salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio finanziario 2018";
- BB. Elenco deliberazioni di riconoscimento debiti fuori Bilancio anno 2018;
- CC. Elenco indirizzi internet;

IL SINDACO

Letta e fatta propria la relazione istruttoria, per le motivazioni addotte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. di approvare, con i poteri della Giunta, lo schema di Rendiconto della Gestione 2018, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

GESTIONE DI COMPETENZA 2018		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	34.996.952,08
Pagamenti	-	31.191.089,88
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	3.805.862,20
Residui attivi	+	4.989.392,33
Residui passivi	-	4.801.417,01
<i>Saldo gestione residui</i>	=	187.975,32
Risultato gestione di competenza	=	3.993.837,52

GESTIONE DEI RESIDUI 2018		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	414.329,31
Riscossioni	+	3.764.979,62
Pagamenti	-	4.006.384,21
<i>Saldo gestione di cassa</i>	=	172.924,72
Residui attivi	+	10.109.565,10
Residui passivi	-	2.933.996,13
<i>Saldo gestione residui</i>	=	7.175.568,97
Risultato gestione residui	=	7.348.493,69

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2018			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			414.329,31
RISCOSSIONI	3.764.979,62	34.996.952,08	38.761.931,70
PAGAMENTI	4.006.384,21	31.191.089,88	35.197.474,09
<i>FONDI DI CASSA AL 31 DICEMBRE</i>			3.978.786,92
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			
DIFFERENZA			
RESIDUI ATTIVI	10.109.565,10	4.898.392,33	15.098.957,43
RESIDUI PASSIVI	2.933.996,13	4.801.417,01	7.735.413,14
DIFFERENZA			11.342.331,21
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			-404.007,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			-286.333,42
Risultato di amministrazione al 31.12.2018 (A)			10.651.990,20

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		12.210.005,01
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		960.191,53
Fondo perdite società partecipate		1.460.000,00
Fondo contenzioso		954.209,24
Altri accantonamenti		1.692.338,68
	B) Totale parte accantonata	17.276.744,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		469.399,90
Vincoli derivanti da trasferimenti		908.503,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		56.666,66
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		11.017,47
Altri vincoli		209.592,32
	C) Totale parte vincolata	1.655.179,75
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-8.279.934,01
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2. di approvare tutti gli allegati indicati in premessa e dare atto che gli stessi sono conservati presso il Settore Affari Generali e Finanziari e sono consultabili sul portale istituzionale all'indirizzo www.comune.pompei.na.it;

3. di dare atto che il Conto del Patrimonio del Comune, relativo all'esercizio 2018, si concreta nelle seguenti risultanze:

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto al 31.12.2018 € 19.093.155,61

CONTO ECONOMICO

Risultato economico dell'esercizio - € 1.415.309,27

4. di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;

5. di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata con deliberazione con i poteri della Giunta, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti;

6. di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del TUEL, non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno;

7. di dare atto del rispetto pareggio di bilancio per il 2018 e della normativa in tema di spesa di personale;

8. di incaricare il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari a trasmettere lo schema di rendiconto 2018 al Collegio dei revisori dei conti, per quanto di competenza;

9. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Tuel.

Pompei, 11 aprile 2019

Il Dirigente del Settore
Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio FISCINO

Il Sindaco
PIRUCAMITRANO

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

Li 11.4.19

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI
dr. Eugenio PISCINO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 11.4.19

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Finanziari
dr. Eugenio PISCINO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____
Programma: _____
Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. ___ per €
Assunzione impegno di spesa n. ___ per €
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 – Principio contabile n. 16)

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

Li 11.4.19

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
dr. Eugenio PISCINO



Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL SINDACO
Pietro AMITRANO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Monica SIANI

Prot. _____ li _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi previa affissione da parte del Messo Comunale.

Pompei li, **17 APR. 2019**

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Monica SIANI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Pompei, li _____

Il Dirigente Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

ATTESTATO DI TRASMISSIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che la sujestesa deliberazione, contestualmente all'Affissione all'Albo Pretorio Comunale, è stata:

- riportata in apposito elenco, comunicato con lettera n. _____ in data _____ ai Sigg. Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgvo n. 267/2000,
- comunicata con lettera n. _____ in data _____ al Sig. Prefetto ai sensi dell'art. 135 del D. Lgvo n. 267/2000;

VISTO: Il Dirigente Responsabile del Settore AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO

Pompei li, _____

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata mediante affissione ai sensi dell'art124- comma 1° D. Lgvo n. 267/2000 all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL MESSO COMUNALE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Monica SIANI

Pompei li, _____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La sujestesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno _____ perché:

- a) Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 127- comma 1°, art. 134 comma 3° e art.135 – comma 2° - del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 – comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Monica SIANI

Pompei li, _____

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DELIBERANTE DELL'ENTE

NOMINATIVO	FIRMA	NOMINATIVO	FIRMA
MASSARO Carmine V. Sindaco		DI MARTINO Raffaella Assessore	
RAMUNNO Annalisa Assessore		PERILLO Salvatore Assessore	
DENTINO Pasqualina Assessore			

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della G.C.:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Nucleo di Valutazione _____ |
| <input type="checkbox"/> Assessore al ramo _____ | <input type="checkbox"/> Presidente del Collegio dei Revisori _____ |
| <input type="checkbox"/> Capigruppo Consiliari _____ | <input type="checkbox"/> Presidente della Struttura per controllo di gestione _____ |

SPAZIO RISERVATO PER GLI INCARICATI DELL'ESECUZIONE

Copia della presente viene trasmessa per l'esecuzione della medesima e le relative procedure attuative:

Dirigente I Settore AA.GG. e FINANZIARI _____	P.R. Data e Firma _____	e/o Responsabile Servizio _____	P.R. Data e Firma _____
Dirigente II Settore Contenzioso _____		e/o Responsabile Servizio _____	
Dirigente III Settore S.Soc.; Tur.; Cult.; _____		e/o Responsabile Servizio _____	
Dirigente IV Settore Sicurezza, P.L. _____		e/o Responsabile Servizio _____	
Dirigente V Settore Tecnico Urbanistica _____		e/o Responsabile Servizio _____	
Dirigente VI Settore Tecnico Lavori Pubblici _____		e/o Responsabile Servizio _____	

Pompei, li _____

IL RESPONSABILE AA.GG. e FINANZIARI
Dr. Eugenio PISCINO



11 428 2016

11 428 2016